Anno XXVII. Lunedì 28 Settembre 1874 N. 224.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I Congressi

Anche i Congressi hanno trovato in questi giorni i motteggiatori e gli uomini seri che denunciano la loro inutilità, e qualificano per una delle tante malattie morali del secolo la frequenza di simili radunate.

Se questo modo di giudicare l'opportunità e la importanza dei Congressi fosse unicamente affettazione di rigidezza pratica e gravità dottorale di positivismo, tornerebbe superfluo di rilevare e ribattere la severissima sentenza. Ma purtroppo chi pretende di rappiccinire la importanza dei Congressi non fa solo della logica solennemente sofistica, ma commette una vera ingiustizia.

Bisognerebbe essere ottimisti degni dell' età di Saturno per aspettare da conferenze scientifiche una pioggia immediata di manna intellettuale; nei Congressi non si riforma la Società, nè le scienze vi si rifondono d' un sol getto, nè i progressi morali ne vengon fuori interi e perfetti come la mitica Minerva dal cervello di Giove; ma se tuttociò appartiene ai sogni lieti e brillanti delle *Mille ed una notte*, sarebbe per altro un disconoscere le leggi dello sviluppo sociale, ed un perdere di vista il cammino delle idee, l' ostinarsi a negare quel lavoro fecondo e precursore dei più desiderati miglioramenti che si spiega nei moderni Congressi.

In qualsivoglia ordine della vita sociale s' incomincia sempre dalle teorie, dall' esame critico, dalle dispute, dalle accademie. Questo cozzo d' idee, questa manifestazione di desideri, e questo sorgere di proposte più o meno mature, più o meno convenienti, costituiscono il primo periodo degli avanzamenti civili, ne sono anzi la promessa ed il germe. Di poi quando l' opinione pubblica è sufficientemente illuminata, i sistemi definiti, le disquisizioni speculative rettamente avviate, l'esperienza messa a profitto, allora si tentano le innovazioni, e si attuano le migliorie, cioè sopraggiungono i fatti, i quali non son altro che il voto d' un Congresso esaudito, una idea accolta ed applicata.

Osserviamo rapidamente un fenomeno che ha molta analogia con l' azione dei Congressi; la rivoluzione francese dell' 89, studiata nelle sue cause, nè suoi prodromi, nel suo latente espandersi in tutti gli spiriti colti e nelle masse conculcate, si può forse dire lo scoppio istantaneo di nuovi principj, un repentino risveglio della coscienza pubblica?

Niente di tutto questo: prima di Mirabeau e di Danton, pensano e scrivono gli Enciclopedisti che ammassano i materiali d' un rivolgimento europeo; e passando ad un altro avvenimento, la codificazione Napoleonica è preannunziata con sovrumana eloquenza da Montesquieu da Filangieri e Beccaria; e poichè le ragioni storiche ci si affollano sotto la penna, non vuolsi dimenticare che il trattato *Dei delitti e delle pene* procurò a Beccaria l'invito di compilare un codice per la Russia.

Tutto quanto sian venuti esponendo prova la potenza della semplice speculazione; prova diremo ancora, la efficacia del pensiero individuale, dell' ingegno isolato; perchè dunque oggi, i Congressi di gente dotta, onesta, convinta, dovrebbero bandirsi come sterili pompe? oggi che la discussione è divenuta il pane quotidiano dei popoli civili, oggi che il pensiero liberissimo vola da provincia a provincia, da stato a stato, per esplorare interminati orizzonti.

Infine le dispute dei Congressi portano un contatto benefico fra le migliori intelligenze; queste, mentre gareggiano di slancio e di nerbo, s' abituano alla urbanità, ed alla tolleranza; anche ciò è progresso.

UNA NUOVA INTERNAZIONALE

Sotto questo titolo, il *Journal des Debats* ha una corrispondenza da Ginevra, nella quale si danno informazioni sulla riorganizzazione che si tenta di dare all'Internazionale da antichi membri di questa Associazione.

Il corrispondente dice di aver letta la raccolta del piccolo foglio l' *Union des Travailleurs*, organo ufficiale della Lega universale delle corporazioni operaie, e d'aver appreso che si vuole istituire, col titolo stesso del giornale, un' Associazione il cui scopo sarà la Lega ad un fine di difesa e d' azione comuni degli operai delle varie contrade industriali d' Europa.

L' oggetto che si ha di mira e la risoluzione d'abbandonare i traviamenti dell' Internazionale sono esposti con moderazione, la quale non esclude una grande precisione, in un *Appello agli operai di tutti i paesi*, che si trova in capo al primo numero del giornale.

Il punto di dissidenza cogli internazionalisti è esposto così: « Finora, o compagni si aveva proposto non l' emancipazione della classe degli operai in seno alla società moderna, ma la distruzione di questa società e la sua sostituzione con una nuova organizzazione ed economia dei popoli. *È in ciò che sta l' errore* ».

Questa dichiarazione, chiede il corrispondente, non ha un significato se la si raffronta alle declamazioni sulla *rivoluzione sociale* che furono proferite a Brusselle?

L' *appello* continua nel concetto che le società umane non possono trasformarsi bruscamente e che il progresso debba compiersi a passo a passo.

Un altro rimprovero che fa la *Lega* all' Internazionale è quello d' aver scelto a propri capi uomini che non sono stati operai, che non hanno vissuto la vita degli operai e che non sono in grado di sentire e di comprendere i bisogni e i sentimenti degli operai.

Il programma della *Lega* dice che all' Internazionale manca un'idea semplice, unica, universalmente compresa

---

61 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

Secondo Sturatti

ULTIMA PARTE

XXII

Cuore di padre

I soldati della giusta causa s'avanzavano vittoriosamente su per le roccie del Trentino. Animati dall' esempio del loro audace condottiero, entusiasti del suo magico linguaggio, guadagnavano sempre terreno.

Tullio con altri volontari giunse a Brescia pochi giorni prima del combattimento di Rocca d' Anfo: ebbero tosto ordine di marciare verso il grosso dell' esercito.

La sera prima della giornata di Condino, Tullio, Oberto e Rodolfo si abbracciarono.

Quante cose ebbero a dirsi.

Allorchè gli squilli d' una tromba gli richiamò alla loro compagnia si strinsero forte la mano; sulle loro labbra risuonarono le più affettuose proteste d' amicizia. In quella notte i garibaldini avevano il campo a metà cammino da Cimico a Condino. Erano circoscritti dai colli, la cui massa cupa disegnava i suoi contorni nel cielo sereno; poco lungi scorreva un torrente che rovinando tra i sassi riempiva l' aria d' un sordo mormorio. Nel vallone era un confuso aggirarsi di luci, d'uomini. Uno squillo echeggiando fece tutti silenziosi, ogni luce si spense, e solo il riflesso delle stelle projettava un chiarore appannato sul campo.

Forse qualche fuggiasco d' in sui colli soffermossi a contemplare il sublime quadro.

Tullio non potendo dormire si staccò con passo lento dai compagni, e subì il fascino della scena che s' offriva al suo sguardo. Si sedette sopra un sasso, e lasciò vagare la mente libera. Ricorse colla fantasia a suo padre, a sua madre, a Linda. Quante belle cose si vide dinanzi allo sguardo. Tutte queste immagini si confusero in quella di Alba. La disgraziata, prima che egli partisse, potè fargli pervenire una lettera che lo impensierì.

Mentre così fantasticava, giunsegli all' orecchio un rumore di passi, balzò in piedi mettendo un grido di sorpresa.

— Non è a me solo, che in questa notte si nega il sonno... tu pure vegli...

— Rodolfo, parmi che il tuo linguaggio abbia l' impronta dell' amarezza...

— Oh sì amico... sono molto turbato... il pensiero che domani forse rimarrò sul campo....

— Che dici ?..

— Non è per me che pavento la morte... tu lo sai per chi temo... via Tullio non essere meco tanto severo... dimmi mio figlio...

— Vive...

— Dove ? —

— In una cascina presso Bologna, affidato alle cure di persone di molto cuore...

— Oh grazie... grazie Tullio... ebbi sempre fede in te.. ma cosa vuoi? talvolta mi sentivo tentato di scriverti... quando eri prigioniero ebbi dei momenti terribili, temevo per quella creatura... credilo, la tua severità mi dava pena grandissima.... e tu avresti taciuto ancora ?..

— Aspettavo senza impazienza una notte come questa perchè conoscevo il tuo cuore..

— Quanto sei migliore di me... Fu meritata la condanna che mi hai imposta... te ne sono grato... eppure quella donna io l' amava: provavo dei momenti di cruccio allorchè ricorrevami alla mente il suo passato; guai se le sue sventure non fossero state tali da mettermi l' inferno quà dentro... era così ripiena di grazie, così infelice che bisognava amarla... ero geloso!.. se l' avessi potuto sottrarre agli sguardi di tutti, l' avrei fatto...

— Oggi è tuo dovere il dimenticarla.

— Dimenticarla ! —

— È necessario... Alba lo vuole.

— Ti ha confidato qualchecosa...

— Nulla: volle solo ch' io le promettessi di non parlarle più di famiglia; non ne sono degna, mi disse con tale accento che mi fece male...

— Cielo !.. quale mistero è la vita di quella donna !.. mà questo suo generoso

e divisa da tutti i cooperatori dell'opera comune e i fondatori della *Lega*, che sono, a quanto assicurasi, gioiellieri, credono d'aver trovata questa idea semplice.

Nel programma si esaminano le questioni politiche ed economiche che solleva l'ordinamento sociale, ma lo scopo della *Lega* è meglio sviluppato negli statuti che nell'*appello*.

Lo statuto si riassume: 1.° il soccorso mutuo, materiale e morale in tutte le contestazioni economiche; 2° il trasporto delle forze produttive operaie dai punti in cui sono poco richieste su quelli in cui lo sono molto, per impedire che la legge economica dell'offerta a della domanda diventi un mezzo d'oppressione nelle mani dei capitalisti imprenditori di lavoro ed una causa di miseria pegli operai; 3° la fissazione d'una media internazionale dei salari come corollario della fissazione d'un prezzo medio delle cose necessarie alla vita, che è conseguenza della facilità e del prezzo dei trasporti; 4° il soccorso ai membri che viaggeranno od emigreranno.

Il corrispondente del *Journal des Débats* aggiunge che i promotori di questa *Lega* hanno tenuto un'adunanza non pubblica che nulla fu ancora deliberato e che a Ginevra non vi ha che un gruppo d'iniziativa. Il movimento merita però di richiamare l'attenzione del pubblico, degli economisti e degli uomini di Stato.

Notizie Italiane

ROMA 27 — Pare accertato che le nuove elezioni generali siano fissate per l'8 novembre, col ballottaggio al 15, e la convocazione della Camera al 23.

— L'*Italie*, malgrado le voci sparse, crede che il conte, Rasponi, prefetto di Palermo, rimarrà al suo posto.

— Il *Fanfulla* del 26 pubblicò un'epigrafe scherzosa onde canzonare la guardia nazionale di Roma, la quale, volendo onorare i caduti a porta Pia, pose una lapide omettendo quindici nomi e storpiandone undici.

In seguito a ciò oggi, nelle ore pomeridiane venne pubblicato un avviso firmato «Il Comandante interinale, colonnello Gigli» col quale avviso s'invitano gli ufficiali della Guardia Nazionale a radunarsi nell'aula dei Conservatori onde esprimere un voto di biasimo al giornale il *Fanfulla*, *per i suoi attacchi contro la milizia cittadina*.

TORINO — 26 (sera) *Minghetti* è arrivato stamane e andrà domani a Milano col Re.

LIVORNO — La commemorazione solenne del primo anniversario della morte dell'illustre Guerrazzi è stata rimessa ad una domenica del prossimo ottobre.

LEGNAGO — Il *Corriere del Medio Adige* scrive in data di Sabato:

Neppur oggi siamo in grado d'indicare il giorno preciso che l'onor. nostro deputato Marco Minghetti verrà a far visita a' suoi elettori.

SAVONA 26 — Il treno inaugurale è arrivato alle 5, 30: lungo la linea tutte le stazioni erano imbandierate. Il treno si è fermato alle principali opere d'arte, che furono trovate meravigliose.

Il Sindaco di Savona andò ad incontrare il treno a San Giuseppe. Il treno arrivò a Savona e fu accolto con entusiastiche acclamazioni.

AVEZZANO 26 — I municipi, i consiglieri provinciali e i notabili dell'intero circondario presentaronsi oggi al ministro Spaventa, raccomandandogli le opere pubbliche locali, nonchè le questioni del Censimento e di bonifica delle terre Fucensi.

Domani il ministro parte per Solmona onde studiare la linea ferroviaria. La visita del ministro produsse eccellente impressione.

NAPOLI — Il *Piccolo* dice che Sua Maestà ha fatto grazia a Crocco.

Carmine Crocco, Donatello di Rionero, il terribile Crocco, il capobanda che fu terrore di Basilicata, era stato condannato a morte dalla Corte d'Assisie di Potenza. Sua Maestà gli ha comutata la pena capitale in quella dei lavori forzati a vita.

Crocco conosce già la galera; ne evase. Giova sperare che non voglia uscirne una seconda volta.

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Orènoque*, questa volta, se ne va davvero!

L'*Union* ed il *Monde* annunziano siccome cosa certa, che l'*Orènoque* ha cessato di dipendere dall'ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

« Noi desideriamo una smentita, dice l'*Union*; ma le nostre informazioni sono precise e sfortunatamente non possiamo più dubitarne.

« Il ministro della marina può disporre adesso dell'*Orènoque* a suo piacimento. E quando pure questo bastimento restasse ancora qualche tempo a Civitavecchia, non è più per protezione del Santo Padre. »

Dice il *Monde* dal canto suo:

« Ci giungono nuove informazioni rispetto al prossimo richiamo dell'*Orènoque*; ci si scrive da sicura fonte, che la risoluzione è presa e che la vedremo ben tosto mettere in attuazione.

SPAGNA — Sempre confuse appariscono le notizie del teatro della guerra in Spagna. Quel che vi è di chiaro è che sono incominciate delle scaramuccie, nelle quali i vinti di oggi, riescono vincitori all'indomani, ma dall'esito di esse nulla può desumersi per ciò che concerne l'avvenire.

— Giovedì scorso venne chiamato a Madrid, innanzi alla giustizia, il famoso processo relativo all'assassinio del maresciallo Prim.

Si assicura, a tale proposito, che sono stati scarabocchiati non meno di *undici mila fogli di carta formato grande*, e che la sentenza non sarà pronunciata che fra parecchi mesi.

Non è fuor di proposito rammentare che l'inchiesta su questo affare fu iniziata fin dal mese di gennaio 1871.

SVIZZERA — Una corrispondenza del *Journal des Débats* da Ginevra reca interessanti particolari su una nuova società internazionale chiamata *Unione degli Operai*. Questo sodalizio è composto come dice il corrispondente, « di ex-membri dell'Internazionale che intrapresero a fondare una nuova società per raggiungere la meta a cui non arrivò l'internazionale il raggruppamento degli operai dei vari paesi industriali d'Europa allo scopo di difesa ed azione comune. »

TURCHIA — La Turchia è in guerra con alcune tribù nomadi ai confini della Siria, a fine di punirle per le loro scorrerie. Da Bagdad si spedirono contro di esse grossi distaccamenti di cavalleria e di fanteria. I Beduini, venuti alle mani con uno di essi, lasciarono sul campo 200 uomini, tra morti e feriti. Un migliaio di fuggiaschi ribelli perirono di sete nel deserto.

GERMANIA, 23 — Una spedizione è partita il 20 da Berlino per Ispahan, dove si reca per osservare il passaggio di Venere sul sole. Tre spedizioni sono già partite dalla Germania con questo scopo, e si sono portate all'isola d'Auckland e a Tchifou, in China.

La quinta spedizione tedesca partirà il 27 settembre da Marsiglia per l'isola Maurizio.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 24 Settembre nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il riformato statuto della Banca provinciale bresciana.

R. decreto che approva lo statuto riformato della Banca industriale e commerciale in Milano.

Continuazione degli *Allegati* annessi al regio decreto n. 2062 pubblicato nell'ultimo numero della *Gazzetta* sul ruolo degli impiegati dei magazzini di deposito.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica.

Concessioni di medaglie in argento o di menzioni onorevoli al valore di marina.

Nomine del personale della regia marina.

— E quella del 25 portava:

R. decreto che modifica il regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.

R. decreto che modifica il regolamento sulla tassa dei depositi e dei prestiti approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.

R. decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge per la tassa sulla macinazione dei cereali.

— E quella del 26 recava:

Legge che autorizza il Governo del Re a dare esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Messico, firmato a Messico il 14 dicembre 1870.

Accettazione delle dimissioni del commendatore Federico Terzi dall'impiego di direttore generale del demanio e tasse, al quale è in pari tempo conferita la croce di comm. dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, e nomina del marchese Lancia di Brolo allo stesso ufficio.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti. — La locale Camera di Commercio domani 29 corrente alle ore 12 1|2 pom. terrà adunanza per deliberare circa gli oggetti posti all'ordine del giorno e cioè

1. Discussione e deliberazione intorno al Preventivo Camerale dell'anno 1875.
2. Approvazione del Regolamento definitivo per le sale commerciali.
3. Istanza dello studente Vivarelli Antonio di questa città chiedente il sussidio che accorda la Camera per il proseguimento degli studi alla R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.
4. Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Centenario di Michelangelo Buonarotti. — La deliberazione del Comitato per le feste centenarie in onore di Michelangelo con cui queste erano procrastinate al Settembre 1875, viene così annunziata dalla *Nazione*:

---

sentimento la riabilita a miei occhi......

— Rodolfo, non lasciarti vincere da un impulso del cuore... durerà brevi istanti...

— Arturo!...

— Tua non è la colpa. Dimmi: quei dubbi che t'assalirono allorchè la circondavi di premure, quanto non operasti su te stesso per scacciarli... eppure vi sei tu riuscito?.. Quante volte ci conviene rinunciare ai più nobili sentimenti per isfuggire un sorriso che avvelena la vita... basterà un solo motto ad abbattere il tuo bel mondo: tu sei già uomo, e devi riporre somma cura nel tenerti lontano dal ridicolo...

— Ridicolo!...

— Pensa che molti si darebbero la briga di conoscere il passato di quella donna che sarà tua moglie, e allora?

— Amico!..

— Questo, Alba credo lo abbia compreso, e vi sacrifica tutto... rinuncia all'affetto di madre...

— Nobile anima...; ma tu non mi lascierai, ho bisogno della tua opera, i miei interessi vanno a rovescio; mi necessita un giovane onesto ed intelligente, e tu solo puoi disimpegnare.

— A questo ci penseremo...

— Tu me lo devi promettere...

I due amici s'intrattennero a lungo. Rodolfo mise a parte Tullio dei suoi interessi, gli palesò quanto fossegli svantaggioso il lasciar condurre le cose sue da persone di cui non aveva stima:

— Lo vedi eh... con sì ricco patrimonio, e colla mia antica armeria non ho una rendita bastante da sopperire alle spese... tu regolerai le mie faccende in modo che avvantaggerò di molto, farai tutto quello che t'aggrada.

Rodolfo aveva fermo proposito che Tullio accettasse l'ufficio d'agente generale. Lo studente era in gran pensiero, e fu un senso di modestia quello che non gli permise d'intravvedere il suo avvenire. Non si credeva alla portata dell'ufficio. Volle tempo a pensarci.

L'ultimo squillo del silenzio venne ad interrompere il dialogo dei due volontari. Bisognava dividersi.

— Addio Rodolfo.

— Addio Tullio; si ripeterono senza muover passo...

— Ci chiamano al riposo...

— Ricordati che voglio domattina una formale promessa...

I primi albòri salutarono i volontari già pronti per la marcia. Le creste sassose dei colli in mille guisa frastagliate spiccavano sulla tinta di porpora del cielo che faceva loro sublime padiglione... Natura scopriva le sue bellezze al sole che le inondava di luce. I garibaldini mandavano grida di gioia al cielo, il loro saluto ripercosso dai colli echeggiò a lungo finchè si confuse lontano, lontano col mormorio del torrente . . . .

. . . .

Dopo poche ore il vallone era seminato di cadaveri, di feriti, l'onda del torrente era tinta di sangue, dense nubi di fumo stendevansi su pei colli; all'armonia misteriosa che poco prima riempiva l'aria è succeduto il lugubre echeggiar del cannone, grida strazianti, lamenti orribili, s'innalzano in ogni parte della valle... Quale orrendo spettacolo!...

Quante anime generose, quante acute intelligenze, non sono più. Reca teco, o morte avversa, l'ultimo anelito di codesta gioventù, ruba loro il tesoro d'affetti immacolati che era la scintilla animatrice dei corpi che tu lasci alla terra ed in compenso grida: vittoria! vittoria!

. . . .

A notte Tullio ed Oberto incontrarono Rodolfo gravemente ferito. Gli apprestarono tutte quelle cure che il cuore suggerì loro, ed il giovanotto si riebbe alcun poco — Appena potè parlare si rivolse a Tullio, lo prese per mano, con voce affettuosa gli disse:

Amico.... potrai esitare ancora.... noi ci dividiamo.... la mia ferita è grave... se non ci rivedessimo più... tu sarai per mio figlio un padre... promettimi o Tullio...

— Si, te lo giuro.

Quella notte stessa Rodolfo fu trasportato all'ospitale di Brescia. La sua ferita era grave, ma l'arte potè serbarlo all'affetto di suo figlio, all'onore della patria.

Seguiremo i nostri attori sul teatro della guerra? No!

Siamo gelosi del bene che apprestammo loro, e non sapremmo soffrire che una palla ce li rubasse, ce li mutilasse.

Attendiamo trepidanti il loro ritorno, facendo voto che riescano vittoriosi nella pugna. La nostra anima non può essere tranquilla perocchè li sappiamo generosi e questi incontrano spesso la morte.

Quale soffio tiene acceso dentro del petto quest'amore alla patria se è tale da costarci la vita?

Egli è che la salute della patria è pur quella della famiglia.

(Continua)

« Come prevedemmo, le feste stesse furono rinviate al settembre dell'anno prossimo. Venne incaricato il presidente del Comitato di concertrarsi con quello di Ferrara perchè il centenario che si celebrerà per Lodovico Ariosto nel 1875 non coincida col nostro ma si offra comodità ai forestieri e agli italiani di assistere all'una e all' altra festa. »

Nuovi uffici postali. — L'Amministrazione delle Poste avvisa che dal 1° ottobre prossimo saranno aperti i seguenti nuovi uffizi di 2ª classe:

Cornuda . . .	in provincia di	Treviso
Fiumefreddo Bruzio	»	Cosenza
Pratola Serra . .	»	Avellino
Cortale	»	Catanzaro

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera si produranno su queste scene i famosi nani fratelli Magri, di Pieve di Cento che altravolta fra noi, e nelle lunghe peregrinazioni nei maggiori centri d' Europa seppero riscuotere simpatia ed applausi a iosa. Essi coadiuvati anche da altri artisti reciteranno — *Gli abitanti della Luna* — commedia scritta appositamente per loro dal Barone Franco Mistrali.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Settembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Parravicini Giuseppe fu Paolo con Prini Apollonia di Francesco — Zamperini Luigi fu Francesco con Cevolani Elvira fu Eugenio — Cavallini Ercole di Giuseppe con Romagnoli Lavinia fu Camillo — Baldassari Ing. Ippolito fu Luigi con Ricci Giulia di Giacomo — Scanavini Antonio fu Antonio con Bignozzi Agala di Ermano — Ferroni Antonio di Gioacchino con Veronesi Rita fu Sante — Brusi Agostino di Giacomo con Pelazzoni Adele fu Giuseppe — Paramucchi Pietro fu Gregorio con Fabbri Giuseppina fu Luigi — Maldotti Giovanni, Pietro, Giorgio di Giuseppe con Boccafolli Elisa Maria di Giuseppe — Guaraldi Guglielmo fu Tomaso con Vanni Laura di Michele.

MORTI — Checchi Giorgio di Coccomaro di Focomorto, di anni 7 (enterite) — Cavallari Elisabetta di Ferrara, di anni 33, giornaliera, moglie di Fogli Francesco (tisi polmonare tubercolare destra e tisi laringea — Bianchi Vincenzo di san Martino di anni 27, giornaliero, celibe (epatite intestinale)

Minori agli anni sette N. 2.

27 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande una per l'attivazione di un locale per la cattura dell' olio di lino in *Via Fossato di Mortara* N. 2, l' altra per l' attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in *Via Borgo di sotto* N. 39.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 Settembre 1874

ROMA	—	64	85	29	45	39
FIRENZE	—	14	33	16	37	38
TORINO	—	5	36	33	55	89
MILANO	—	6	29	1	32	82
VENEZIA	—	3	20	6	66	40
NAPOLI	—	11	71	3	47	2
BARI	—	23	72	85	84	47
PALERMO	—	58	36	11	12	9

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati:

Roma 26. — *Berlino* 25. — L' imperatore persiste nel desiderio di recarsi in Italia. I medici credono che la fatica del viaggio non danneggierebbe la salute dello imperatore, però temono che possa alterarla l'improvviso cambiamento di clima. Si conferma che la decisione definitiva si prenderà a Baden Baden, ove l' imperatore resterà fino alla metà di ottobre.

Vienna 25. — La spedizione del polo è arrivata. Fu ricevuta alla stazione dalle rappresentanze e da una folla immensa. Grande entusiasmo.

Le strade sono imbandierate.

Domani avrà luogo la solenne seduta della Società Geografica.

Londra 25. — Il *Globe* pubblica la corrispondenza fra l' Inghilterra e la Spagna circa la condotta degli ufficiali spagnuoli verso le navi mercantili inglesi. L' Inghilterra non domanda soddisfazione, ma spera che gli Ufficiali spagnuoli saranno per l' avvenire più circospetti.

Berlino 25. — Il *Post* parlando della questione dello Schleswig settentrionale, dice che il Governo dimostrò sufficientemente la premura di eseguire l' art. 5 del trattato di pace, essendo entrato in trattative con la Danimarca. Ma parlandosi di diritto, la Danimarca si dimentica che il trattato di Praga fu conchiuso fra la Prussia e l' Austria.

Parigi 26. — I giornali legittimisti, ed ultramontani di Parigi ed Angers, consigliano l' astensione dalle elezioni di domenica a Maine-et-Loire.

Una lettera del segretario dell' ex duca di Parma dichiara completamente falso il racconto dell' *Iberia* su la pretesa conferenza con Don Carlos.

Thiers partirà da Grenoble per l'Italia.

Il principe delle Asturie è ritornato a Parigi.

Il *Moniteur* confutando le accuse dei giornali spagnuoli e tedeschi contro le autorità spagnuole e tedesche contro le autorità francesi dei Pirinei, enumera gli ultimi sequestri degli oggetti destinati ai carlisti dopo il 22 giugno, e constata che il contrabbando per terra fu insignificante. Tutto il materiale da guerra pei carlisti arriva per mare. Si segnalano attualmente 26 navi partite dall' Inghilterra, Anversa, Amsterdam, Brenne ed Amburgo per le coste di Cantabrica con armi e munizioni pei carlisti.

Londra 26. — Il principe di Galles accettò la presidenza dei franchi muratori.

Parigi 20. — Il *Figaro* conferma che l'imperatore Guglielmo avrebbe fatto domandare, se il Papa lo riceverebbe nel caso che andrebbe a Roma. Il papa non avrebbe ricusato.

Torino 26. — Il treno inaugurale della ferrovia Savona-Torino è partito alle ore 8. Vi erano il ministro Finali, deputati, senatori e molte rappresentanze.

Spezia 26. — Il ministro della marina e partito per Genova.

Londra 26. — L' Olanda sottoporrà a quarantena le navi che partirono da Rio Santos dopo il 3 agosto in causa della febbre gialla.

La peste infierisce nel Mar Rosso.

Il *Saturday Review* dice: È impossibile che un uomo politico prudente desideri annettere la Danimarca alla Germania.

Lo *Spectator* dice che un simile progetto fornirebbe alla Germania una flotta e dei marinai esercitati ed è giustamente ciò che si deve attendere da Bismark.

Crede che i passi fatti in questa occasione provocarono un recente raffredamento nei rapporti fra la Prussia e la Russia.

New-York 26. — I proprietari delle fabbriche di cotone a New England proposero di ridurre la produzione delle fabbriche di 1/3.

Vienna 26. — La Banca Nazionale ridusse lo sconto al 4 1/2 0/0.

Ultimi Telegrammi

Roma 27. — *Paderbona* 26. — Il vescovo Martin scrisse al presidente superiore ricusando decisamente l' invito di dare la sua dimissione.

Roma 26. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Lancia di Brolo a direttore generale del demanio e tasse.

Savona 26. — Il pranzo per la inaugurazione della ferrovia riuscì splendidissimo.

Domani mattina avrà luogo la inaugurazione della linea Cairo-Acqui.

Randazzo 26. — Alle 2 pom. si è sentito un terremoto fortissimo, superiore a tutti i precedenti. Moltissime screpolature nei fabbricati della città, rinnovano l'allarme. L' Etna fa sentire qualche rombo.

Parigi 26. — Il *Moniteur* constata che il linguaggio della stampa di Madrid continua ad essere ostile alla Francia, malgrado il riconoscimento di Serrano. Dice che tre giornali di Madrid sembrano voler famigliarizzare negli spagnuoli l'idea di un intervento straniero.

Il *Moniteur* crede che se l'opinione degli spagnuoli fosse consultata, protesterebbe contro una politica avventurosa ed anti-nazionale. Conchiude che il ritorno della Spagna a un governo costituzionale minaccia dunque diventare per forza delle cose, un elemento necessario alla pace d' Europa.

Parigi 27. — La *Republique Française* pubblica una lettera di Gambetta, la quale dice che la Francia deve parlare nelle elezioni dei Consigli generali del 5 ottobre che hanno un carattere politico. I consiglieri repubblicani eletti avranno la missione di educare i nuovi strati sociali, e preparare le elezioni generali.

Madrid 26. — Serrano prenderà forse il comando dell'armata del centro. Intanto Jovellar rimpiazzerà Pavia.

Le truppe si preparano ad attaccare Laguardia.

Milano 27. — Il re è giunto alle ore 9 con Minghetti e Medici.

Il principe Umberto e le autorità lo attendevano alla stazione.

La città è imbandierata.

Milano 27. — S. M. il Re visitò l'Esposizione. Alle 11 1/2 ricevette Rancès. Alle 12 ricevette la Giunta. Si congratulò pei lavori della piazza del Duomo.

Dicesi che alle ore 3 si recherà a Monza a visitare la principessa Margherita.

BORSE ESTERE

Berlino 24. — Rendita italiana 66 3/4 — Credito Mobiliare 131 5/8

Londra 24. — Consolidato inglese 92 5/8 Rendita italiana 66 1/4

AVVISI

Cassa di Risparmio di Ferrara

(3.ª Inserzione)

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Libero, segnato N. 11682, intestato Castellari Anna di Nicola di Portomaggiore, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro il termine di mesi 2 da oggi decorribili si presenti all'Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessori; decorso il quale senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nullo e di niun valore* il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani della istante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 27 Settembre 1874.

Il Presidente
F. MAYR.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Ad istanza delle signore Modesta e Maria sorelle Scacchetti di Ferrara e per elezione nello Studio e presso l' avv. Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57

Si rende noto

Che in forza di Sentenza 29 Maggio 1874 dell' intestato Tribunale ed a carico di Santa Venieri vedova Forlani di Ferrara per un debito ipotecario di italiane L. 754. 56 si procederà dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara alla Udienza che terrà il tre Novembre prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane all' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente degli infradescritti

Stabili

A. Casa di civile abitazione situata in Ferrara nella Via di San Romano, distinta col Civico N. 3015 e col N. 90 di nuova anagrafe segnata in Mappa col N. 1548, costituiti da vari corpi di fabbrica eretti attorno ad un Cortile di forma irregolare e comprendente il piano terreno, due piani superiori ed un ampio granajo, confina a levante colla strada San Romano, a ponente colle ragioni Taddei

Domenico già Venieri, a tramontana colle ragioni Bevilacqua, a mezzodì quelle Masi conte Cosimo, già Pacchieni, Leoni Camillo ecc.

Questo stabile fu stimato dal perito Previati di un valor netto di L. 4943. 91 e la Tassa erariale principale nell' anno 1872 fu per questo stabile di L. 23. 44.

B. Casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Vaspergolo alli Civici Num. 2971, 2972 e 15 e 17 di nuova anagrafe, distinta in Mappa Censuaria col Numero 4294 composta di vari corpi di fabbrica eretti attorno ad un cortile di forma irregolare e comprendente per alcuni di essi il piano terreno e due piani superiori, mentre qualche altro ha un solo piano sopra il pian terreno: confina a levante colla Chiesa del Suffragio, a ponente colle ragioni Pavanelli Francesco e Maria, a mezzodì colla Via Vaspergolo, ed a tramontana colle ragioni Luigi Saracco. Questo stabile fu stimato dal perito di un valore netto di L. 6601. 85. La Tassa erariale nell' anno 1872 fu di L. 38. 44.

C. Utile dominio e miglioramento di casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Corso di Porta Romana segnata col N. 32 di nuova anagrafe, e nelle Mappe Censuarie col Numero 4294, di ragione direttaria Anelli dottor Nicola, cui corrispondonsi annue Lire 37. 24, in base di investitura undici Novembre 1771 del Notaro Flaminio Borzani. Dessa si costituisce del piano terreno e del piano superiore e di un granajo, e posteriormente alla casa un orticello con fabbrichetta per la latrina e l' acquajo: confina a levante colla Via Corso Porta Romana, a ponente con Pareschi Martino, a mezzodì con Fiocchi Eleonora, ed a tramontana colle ragioni Anastasi Giorgio, Pio, Teresa e Luigi. Dal perito venne stimata d' un valore di italiane L. 1576. 39 senza la detrazione però del diretto dominio di lire 37. 24 annue a favore Anelli, ed il suo tributo erariale nell' anno 1872 fu di L. 11. 25.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, ciascuno dei quali si comporrà dello stabile superiormente descritto: L' incanto sarà aperto sui prezzi di stima indicati nella cennata perizia giudiziale e così il primo lotto sul valore netto di L. 4943. 91, il secondo di L. 6601. 08, ed il terzo di 1576. 39. Ogni aspirante dovrà depositare prima dell' incanto nelle mani del Cancelliere la somma di L. 500 per il primo lotto, di L. 700 per il secondo e di L. 400 per il terzo approssimativo ammontare delle spese di vendita, nonchè il decimo del prezzo di ciascun lotto e cioè per il primo lotto di L. 494. 40, per il secondo di L. 640. 18 e per il terzo di L. 157. 63. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire venti per ognuna. La succitata Sentenza 29 Maggio 1874 dichiara aperto il giudizio di graduazione sulli prezzi di vendita, delega all' istruzione il Giudice signor avvocato Ulisse Zanotti ed ordina alli creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande motivate di collocazione e li documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando. Le altre condizioni dell' incanto risultano dal Bando giudiziale 16 Settembre 1874 notificato pubblicato; affisso e depositato a termini dell' art. 688, Codice Procedura Civile.

Ferrara studio Ferriani 26 Settembre 1874.

Achille Grossi — Proc.

(1.ª Inserzione)

Si rende noto che ad istanza dell' Opera Pia di Pieve di Cento avanti il Tribunale Civile di questa Città nell'udienza di Venerdì 13 novembre corr. anno alle ore 10 ant. fissata con ordinanza Presidenziale 20 Agosto p. p. sarà venduto all' asta giudiziale in pregiudizio di Vancini Luigi di Cento quale sindaco del fallimento di Luigi Tangerini pure di Cento una casa d'abitazione con orto posta in Cento Via Borgo da Serra inferiore controdistinta dai civici numeri 545, 546, 547 e segnata in Mappa coi num. 835, 836, 837, 838, 839, 840, 843, 841, 842, 844, 845, confinante da un lato colla via Borgo da Serra inferiore dall'altro col vicolo di S. Agostino, dal terzo con ragioni Bagni, dal quarto con ragioni Comunali e Pirani descritta dal perito signor Giordani Ing. Antonio con sua relazione 5 Maggio 1873.

L'incanto sarà aperto sul valore di stima di L. 13749. 03. E tutto ciò a termini della Sentenza, sette Ottobre 1873, di questo Tribunale Civile che autorizzò la vendita di detto stabile. Ogni aspirante dovrà avere depositato nella Cancelleria l' ammontare approssimativo delle spese di vendita trascrizione, iscrizione ipotecaria nella somma di L. 800 oltre il decimo del prezzo d' asta in L. 1374. 90 a meno che dal deposito di quest' ultima somma non venga dispensato dal sig. Presidente dovrà poi assoggettarsi a tutte le condizioni indicate nel Bando e nelle vigenti leggi — Questo si notifica a senso del N. 3 dell' art. 668 del Cod. Proced. Civ.

G. Bolognesi - Proc.

Tribunale di Commercio in Ferrara

AVVISO

Con Sentenza in data 24 corrente il Tribunale suddetto ha omologato il Concordato seguito tra il fallito Lindoro Finzi di Ferrara e li suoi creditori, risultante da verbale 22 Luglio 1874, dichiarandolo obbligatorio a norma di legge.

Ferrara 26 Settembre 1874.

Grassi V. Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.